

FUCILATA IN CASA DOPO LITE CON FIGLIO, NEI GUAI CELANESE

2 Novembre 2018



CELANO – Ha sparato con il fucile da caccia in casa dopo la lite con il figlio, ma poi ha chiamato i carabinieri e si è autodenunciato: “volevo solo spaventarlo”.

Nei guai, con l'accusa di minacce aggravate, è finito un uomo di Celano, 67 anni, che ieri pomeriggio, dopo una lite con il figlio rientrato da poco, ha imbracciato il fucile.

Il giovane, come racconta *Marsicalive.it*, sembra fosse rientrato in casa dopo un processo per vicende legate alla ex compagna.

Una volta tornato a casa avrebbe iniziato a discutere con il padre e alla fine si sarebbe chiuso in camera da letto.

Dopo diverse sollecitazioni del padre ad aprire la porta, e dopo non aver avuto risposta, l'uomo è entrato in azione.

Ha preso il fucile da caccia e ha sparato.

Una rosa di pallini ha invaso la porta e a qual punto il figlio si è deciso a uscire. È stato proprio il padre a chiamare i carabinieri, spiegando di aver sparato per intimorire il figlio e costringerlo ad uscire alla camera.